



fondo  
sociale europeo

**ALLEGATO A**

**BANDO FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI  
SOGGETTI ATTUATORI DELLA MISURA *BUONO SERVIZI  
LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA'***

**in attuazione dell'Atto di indirizzo Fondo Regionale  
Disabili annualità 2016-18 - D.G.R. n. 15-4165 del  
07/11/2016**

**periodo 2017 - 2018**

**D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**



**REGIONE  
PIEMONTE**

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 2 di 31

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA</b> .....	<b>5</b>
2.1	DENOMINAZIONE MISURA .....	5
2.2	OBIETTIVO MISURA .....	5
2.3	ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	5
<b>3</b>	<b>DESTINATARI / PARTECIPANTI</b> .....	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b> .....	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>AZIONI AMMISSIBILI</b> .....	<b>7</b>
5.1	REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI .....	8
5.1.1	Servizi di orientamento e ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (prima presa in carico).....	8
5.1.2	Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima).....	9
5.1.3	Servizi di gestione del percorso .....	9
5.1.4	Servizio di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratto di lavoro.....	9
5.1.5	Servizio "a risultato" di incontro D/O.....	10
5.1.6	Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio.....	10
5.2	DURATA DEI PERCORSI E REGOLE DI CUMULABILITÀ DELLE AZIONI.....	11
<b>6</b>	<b>MISURE DI POLITICA ATTIVA INTEGRATE</b> .....	<b>12</b>
6.1	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE E VOUCHER DI CONCILIAZIONE.....	12
6.2	SERVIZI DI IDENTIFICAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE BREVE .....	13
<b>7</b>	<b>DURATA E RISORSE DISPONIBILI</b> .....	<b>13</b>
<b>8</b>	<b>PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI</b> .....	<b>15</b>
8.1	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTI PER LA SELEZIONE.....	15
8.2	VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	15
8.3	VALUTAZIONE .....	15
8.3.1	Nucleo di valutazione .....	18
<b>9</b>	<b>CANDIDATURA E COSTITUZIONE DELL'ELENCO</b> .....	<b>19</b>
9.1	SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....	19
9.2	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	19
9.3	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE ALL'ELENCO .....	20
<b>10</b>	<b>ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'</b> .....	<b>21</b>
10.1	CRITERI DI RIPARTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER OPERATORE.....	21
10.2	STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA' .....	22
10.3	REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI.....	22
10.4	VARIAZIONI .....	23

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>3</b> di 31

10.5	CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ .....	23
<b>11</b>	<b>DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....</b>	<b>23</b>
<b>12</b>	<b>MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO).....</b>	<b>24</b>
12.1	DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI LAVORO .....	24
<b>13</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA .....</b>	<b>26</b>
13.1	RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI LAVORO .....	26
13.2	PROCEDURE PER IL RIMBORSO DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO .....	26
<b>14</b>	<b>CONTROLLI.....</b>	<b>27</b>
<b>15</b>	<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE .....</b>	<b>27</b>
15.1	MONITORAGGIO .....	27
15.2	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE .....	27
<b>16</b>	<b>AIUTI DI STATO .....</b>	<b>28</b>
<b>17</b>	<b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....</b>	<b>28</b>
<b>18</b>	<b>CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....</b>	<b>29</b>
<b>19</b>	<b>TUTELA DELLA PRIVACY.....</b>	<b>30</b>
<b>20</b>	<b>DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>31</b>
20.1	INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE .....	31
20.2	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI .....	31
<b>21</b>	<b>MODULISTICA .....</b>	<b>31</b>

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 4 di 31

## 1 PREMESSA

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037, la Direzione Coesione Sociale procede all'approvazione dei seguenti dispositivi attuativi:

- Bandi per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare **servizi rivolti persone in condizioni di particolare svantaggio** (Determina n. 523 del 29 luglio 2016);
- Bandi per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare **servizi rivolti a disoccupati da almeno 6 mesi** (Determina n. 524 del 29 luglio 2016);
- Protocollo di intesa tra la Regione (Direzione Coesione Sociale) e l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), per l'attivazione presso i Centri per l'Impiego di **misure da erogare ai disoccupati da meno di 6 mesi**;
- Bando per la chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione di interventi rivolti a **lavoratori coinvolti in crisi aziendale**, di settore e industriali (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bando per l'assegnazione del **contributo alla partecipazione ai percorsi di politica attiva** rivolto ai destinatari dei servizi per il lavoro in condizione di particolare bisogno economico (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bando per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare **servizi di validazione delle competenze** (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bandi per la realizzazione di **progetti speciali** (chiamata di progetto) rivolti ai disabili in condizione di particolare gravità (oggetto di approvazione con successive Determinazioni);
- Protocollo di intesa tra la Regione (Direzione Coesione Sociale) e l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), per l'attivazione presso i Centri per l'Impiego di **misure da erogare alle persone con disabilità** (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);

La scelta della Direzione Coesione Sociale di ricorrere a più strumenti attuativi per la realizzazione dell'Atto di Indirizzo Politiche Attive del Lavoro 2016-18 è conforme alla natura giuridica dei diversi Soggetti Attuatori e alle caratteristiche degli interventi finanziati e, al contempo, risponde a un'esigenza di specializzazione in relazione ai target di riferimento.

Tale approccio di specializzazione è confermato nella *"Direttiva Pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale disabili"* approvata con D.G.R. 7 novembre 2016 n. 15-4165 di cui il presente bando per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare servizi rivolti a **persone in condizioni di disabilità**, rappresenta il primo dispositivo di finanziamento previsto per il periodo 2017-2018.

Con questo dispositivo la Regione intende favorire, in coerenza con gli impegni assunti all'interno del "Patto per il Sociale 2015 – 2017" (D.G.R. 38-2292 del 19 ottobre 2015) e con la partecipazione al Gruppo di Lavoro intersettoriale per il contrasto alle povertà (D.D. 17 dicembre 2015, n. 1033 ), la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 5 di 31

delle persone in condizioni di disabilità mediante **misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro.**

Le misure di politica attiva dettagliate di seguito concorrono, con le altre misure previste in attuazione della Legge 68/99 e inserite nella Programmazione del Fondo Regionale disabili, alla presa in carico complessiva delle persone con disabilità e al loro inserimento/re-inserimento sociale e lavorativo.

## 2 OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

### 2.1 DENOMINAZIONE MISURA

La presente misura è denominata Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità (CODICI: 2.9i.7.1.8).

### 2.2 OBIETTIVO MISURA

Favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, iscritti alla legge 68/99, attraverso azioni di orientamento professionale ed esperienze in impresa.

### 2.3 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La modalità di accesso e fruizione delle misure di politica attiva del lavoro avviene tramite lo strumento del **Buono servizi lavoro**. Esso si configura come titolo di spesa, con importo massimo predeterminato pro-capite, figurativamente assegnato alla persona e finanziariamente riconosciuto ai soggetti attuatori secondo i criteri definiti dai costi standard (UCS) nazionali attualmente in vigore.

Ai fini dell'assegnazione del Buono servizi è necessario che la persona disabile, **iscritta regolarmente agli elenchi della legge 68/99** e in cerca di occupazione, si presenti presso la rete degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro regionali.

Nella fase di attivazione della persona rivestono, in particolare, un ruolo fondamentale i Centri per l'Impiego, i servizi socio-assistenziali e il privato sociale, i quali informano la persona delle opportunità offerte dalla presente misura e la indirizzano verso i soggetti attuatori ammessi ad operare sul Bando. Questi ultimi, verificato il possesso dei requisiti previsti (cfr. cap. 3) e rilevate le esigenze della persona, attivano il Buono servizi che presenta la seguente articolazione in termini di misure:

- servizi di orientamento, base e specialistico, azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro, anche in raccordo con i servizi socio-assistenziali che hanno in carico la persona;
- servizi di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratti di lavoro brevi e lunghi;
- servizio di incontro domanda/offerta.

Al Buono servizi lavoro possono accompagnarsi il riconoscimento delle seguenti misure incentivanti:

- per i tirocini, è previsto un contributo a copertura dell'indennità di tirocinio corrisposta dall'impresa;

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 6 di 31

- nei confronti dei destinatari in condizioni di particolare bisogno economico potrà essere riconosciuto un contributo per la partecipazione ai percorsi di politica attiva (che sarà oggetto di specifico dispositivo attuativo).

### 3 DESTINATARI / PARTECIPANTI

Sono destinatari degli interventi le persone disabili che, al momento della presa in carico presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte, possiedono i seguenti requisiti:

- 1) sono iscritte alle liste del collocamento mirato provinciali della Regione Piemonte e sono disoccupate ai sensi dell'art. 19, c.1, del D.lgs. 150/2015 e delle eventuali modifiche intercorse;
- 2) sono domiciliate in Regione Piemonte;
- 3) non sono inserite in altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale a sostegno del lavoro, fatta eccezione per il percorso SIA.

Si specifica che possono accedere ai percorsi di politica attiva del lavoro le persone disabili neo iscritte alle liste di Collocamento mirato, anche nelle more dell'acquisizione del verbale sulle residue capacità lavorative ai sensi della L.68/99 (relazione conclusiva ai sensi del DPCM del 13 Gennaio 2000). I destinatari che si trovano in questa condizione possono accedere unicamente ai servizi di orientamento (di base e specialistico) fino a che la loro iscrizione non sia perfezionata.

### 4 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del presente bando i seguenti soggetti:

- gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012 ss.mm.ii., in possesso delle *Precondizioni aggiuntive in riferimento a target complessi* (D.G.R. n. 66-3576 del 2012 – Allegato: "Repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro).
- l'Amministrazione regionale in qualità di organismo che eroga la sovvenzione diretta, in relazione all'erogazione delle indennità di tirocinio, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicato Regolamento generale,<sup>1</sup>.

Gli operatori possono presentare la propria candidatura sia **in forma singola sia in ATS/ATI**.

In caso di raggruppamento, sia il capofila sia gli altri componenti devono essere in possesso dell'accreditamento per i servizi al lavoro e degli specifici requisiti professionali e pre-condizioni di rete di cui al successivo cap. 8.

<sup>1</sup> In base all'art. 2 punto 10 del Regolamento UE n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende "un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni".

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 7 di 31

Gli Operatori non ancora accreditati ai servizi al lavoro possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando e, nel caso siano ammessi all'elenco, potranno avviare le attività solo a seguito dell'emanazione del provvedimento di accreditamento regionale<sup>2</sup> e della sottoscrizione dell'Atto di adesione, (vedi cap. 10).

I raggruppamenti temporanei devono essere costituiti nel rispetto di quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal Por Fse 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.

E' vietata la contestuale partecipazione come singolo e come componente, anche capofila, di un raggruppamento temporaneo o la partecipazione in più raggruppamenti temporanei.

Gli Operatori ammessi alla realizzazione delle misure finanziate dal presente Bando sono soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 2, punto 10, del Regolamento generale<sup>3</sup>.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando sono concessi contributi ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i..

## 5 AZIONI AMMISSIBILI

Il Buono si compone di servizi per il lavoro (orientamento, ricerca attiva, tutoraggio, incontro D/O etc.) e della misura incentivante costituita dal contributo a copertura dell'indennità di tirocinio.

Nella tabella che segue sono riportate le azioni ammissibili e ove pertinente gli standard regionali di riferimento e il numero massimo di ore (relativa quota ammissibile in back-office), le modalità di erogazione e di riconoscimento della spesa.

Tabella 1 – Azioni ammissibili (servizi per il lavoro)

Servizi per il lavoro ammissibili	Riferimento servizi standard regionali	Durata massima	Modalità di erogazione	Modalità riconoscimento spesa
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – <b>Prima presa in carico</b>	A3 – Orientamento 1° livello A4 – Orientamento spec. A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	max 15 ore	Individuale (A3) Individuale e in piccolo gruppo (A4 e A5)	UCS "a processo"
Servizi di accompagnamento al lavoro – <b>prese in carico successiva alla prima</b>	A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	max 4 ore	Individuale e in piccolo gruppo	UCS "a processo condizionato al risultato"
Servizi di <b>gestione del percorso</b> in caso di accesso alle <b>misure integrate</b> al Buono	A3 – Orientamento 1° livello Accesso alla formazione breve e/o	min 1 ora e max 4 ore (100% in back – office)	Individuale	UCS "a processo"

<sup>2</sup> Sul sito regionale nella pagina dedicata, [www.regione.piemonte.it/lavoro/accreditamento.htm](http://www.regione.piemonte.it/lavoro/accreditamento.htm), è pubblicato il calendario dei nuclei di valutazione dell'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro (DGR n. 30-4088 del 11/06/2012).

<sup>3</sup> Regolamento UE n. 1303/2013.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>8</b> di 31

Servizi Lavoro	ai servizi di identificazione e validazione delle competenze, all'indennità di partecipazione ai percorsi di PAL e/o alle iniziative di conciliazione			
Servizi di <b>tutoraggio</b> per inserimento in impresa: in <b>tirocinio</b> o <b>contratto di lavoro</b>	A5.2a – Tutoraggio Tirocinio	max 50 ore (max 50% back office)	Individuale o in piccolo gruppo	UCS "a processo condizionato a risultato"
	A5.2b – Tutoraggio Lavoro			
Servizi di incontro D/O per <b>inserimenti al lavoro lunghi</b>	A6 – Incontro Domanda e offerta di lavoro	non pertinente	Non pertinente	UCS "a risultato"

Tabella 2 – Azioni ammissibili (misure incentivanti)

<b>Misura incentivante ammissibile</b>	<b>Valore del contributo</b>	<b>Modalità riconoscimento spesa</b>
Contributo all'impresa a copertura dell'indennità di tirocinio	600 euro al mese per tirocini di durata minima di 3 mesi e massima di 6, per un importo massimo di 3.600 euro	a costo reale

## 5.1 REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI

### 5.1.1 Servizi di orientamento e ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (prima presa in carico)

L'Operatore può erogare servizi di orientamento e ricerca attiva, esclusivamente alle persone iscritte alle liste del collocamento mirato delle province piemontesi e che risultano disoccupate ai sensi dell'art. 19, c.1, del D.lgs. 150/2015 e delle eventuali modifiche intercorse. Prima dell'avvio del servizio di orientamento, al fine di individuare il percorso di inserimento in tirocinio o lavorativo più adeguato alle caratteristiche della persona, l'Operatore deve obbligatoriamente acquisire:

- Il verbale di accertamento della Commissione medica;
- Documento di diagnosi funzionale



<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 9 di 31

Laddove non sia stato precedentemente predisposto, l'Operatore procede alla stipula del Patto di Servizio utilizzando l'apposito modello regionale (scaricabile da sito della Regione Piemonte come indicato al cap. 9).

Per poter considerare ammissibile il presente servizio, (riconosciuto con modalità "a processo" ossia in base alle ore effettivamente erogate), l'Operatore deve redigere quale output specifico il 'Documento di restituzione finale' sul percorso di orientamento realizzato, utilizzando il modello reso disponibile dalla Direzione Coesione Sociale, indicando le attività eventualmente realizzate di raccordo con i soggetti pubblici competenti.

In riferimento all'utenza straniera, nel caso si ravvisino difficoltà linguistiche e culturali che potrebbero eventualmente presentarsi in fase di realizzazione degli interventi, l'Operatore deve garantire il supporto di un mediatore linguistico-culturale.

### **5.1.2 Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima)**

Qualora alla persona sia attivata una presa in carico successiva alla prima (cfr. cap. 5.2), nei limiti di durata sopra indicati, è possibile realizzare il servizio di accompagnamento al lavoro che sarà ammissibile a finanziamento solo nel caso di inserimento in impresa (tirocinio o lavoro).

### **5.1.3 Servizi di gestione del percorso**

È ammissibile l'attività di gestione del percorso (interamente in *back-office*), nei limiti di durata sopra previsti, qualora la persona presa in carico sia supportata nel rinvio e nell'accesso ai seguenti servizi:

- contributo per la partecipazione ai percorsi di PAL (cfr. par. 6.1) e/o ai voucher di conciliazione (cfr. par. 6.3);
- misure di formazione breve (cfr. par. 6.3) e/o ai servizi di identificazione e validazione delle competenze (cfr. par. 6.2).

Nell'ambito dei servizi di Gestione del percorso, l'Operatore è tenuto a espletare le specifiche procedure che le disposizioni operative di riferimento (di prossima emanazione) attribuiranno alla competenza dei soggetti attuatori del presente Bando.

### **5.1.4 Servizio di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratto di lavoro**

Il servizio di tutoraggio è ammissibile in alternativa per:

- o tirocini di durata (risultante dal progetto formativo) pari o superiori a 6 mesi<sup>4</sup>, conformi alle discipline di riferimento (D.G.R. n. 74-5911 del 3 giugno 2013 o D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014);
- o contratti di lavoro di durata nominale superiori a 6 mesi.

Le ore di tutoraggio possono essere svolte in impresa o mediante incontri con il tirocinante presso la sede dell'Operatore. Il servizio di tutoraggio non può superare la durata di 50 ore computando complessivamente le ore erogate in tirocinio e nei contratti di inserimento lavorativo a tempo determinato o indeterminato.

Si specifica che sono ammissibili:

<sup>4</sup> L'eventuale adozione di un tirocinio per una durata superiore ai 12 mesi è subordinato alla verifica della compatibilità del posto di lavoro con i requisiti della persona disabile che deve avere particolari gravità, così come definito dalla normativa.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>10</b> di 31

- o fino a 30 ore di tutoraggio nel caso di tirocini o inserimenti al lavoro nei primi 6 mesi;
- o ulteriori 10 ore di tutoraggio, fino a un massimo di 40, per inserimenti in tirocinio al lavoro di durata pari o superiore a 12 mesi a partire dal 7 e fino al 12 mese;
- o complessivamente 50 ore di tutoraggio per inserimenti lavorativi con contratto a tempo indeterminato da erogarsi come segue:
  - 30 ore nei primi 6 mesi;
  - 20 ore dal 7° al 18° mese.

Il tirocinio finalizzato consente la copertura dell'obbligo di assunzioni solo all'interno delle convenzioni ex art.11 legge 68/99 e comunque entro la scadenza stabilita dalla convenzione stessa.

#### **5.1.5 Servizio "a risultato" di incontro D/O**

Per quanto riguarda, il servizio di Accompagnamento al lavoro, ai fini del riconoscimento "a risultato" dei servizi, sono ammesse le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato (anche in apprendistato);
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore ai 6 mesi.

Si specifica, infine, che il servizio A6 Incontro D/O è riconosciuto anche qualora l'inserimento in azienda con contratto di lavoro avvenga a seguito di 'trasformazione' del tirocinio presso la stessa azienda ospitante.

#### **5.1.6 Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio**

E' previsto un contributo alle imprese a copertura parziale o totale dell'indennità di tirocini corrisposta al disabile. La durata minima del tirocinio è di 3 mesi. L'importo massimo del contributo è riconoscibile esclusivamente per tirocini di durata **pari e superiore a 6 mesi**.

Il rimborso dell'indennità è riconosciuto:

a) ai datori di lavoro, **sia in obbligo di assunzione che esenti dall'obbligo**, che inseriscono in tirocinio soggetti disabili, iscritti al collocamento mirato, per un massimo di **tre mensilità** e per un importo massimo pari a € 1.800;

b) ai datori di lavoro, **sia in obbligo di assunzione che esenti dall'obbligo**, che inseriscono in tirocinio soggetti disabili che si trovano in **condizione di particolare disagio** o **con forte difficoltà di inserimento lavorativo**<sup>5</sup>, dovutamente comprovate, per un massimo di **sei mensilità** e per un importo massimo pari a € 3.600;

<sup>5</sup> Appartengono a questa categoria le seguenti fattispecie di disabilità:

- Persone con disabilità intellettive e mentali;
- Persone con disabilità sensoriali uditive (sordi) e sensoriali visive (ciechi);
- Persone con disabilità da patologia mista (fisica e psichica mentale);
- Persone con pluriminorazioni che comportino una disabilità pari o superiore al 67%
- Persone con disabilità iscritti negli elenchi del Centro per l'Impiego da almeno 48 mesi;
- Persone con disabilità ultra cinquantenni iscritti negli elenchi del CPI da almeno 12 mesi;

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>11</b> di 31

c) ai datori di lavoro **non soggetti all'obbligo di assunzione** anche nel caso in cui non si proceda all'assunzione del tirocinante fino a sei mensilità per un importo massimo pari a € 3.600.

I tirocini devono rispettare le regole di ammissibilità della disciplina regionale, attenersi alle procedure adottate dalla Regione Piemonte (Convenzione, Progetto Formativo, inserimento sul Portale tirocini regionale, ecc.) e utilizzare la modulistica prescritta.

In tutti i casi di cui alle precedenti lettere a), b), c), il rimborso è commisurato alla durata effettiva del tirocinio e alla regolare partecipazione del tirocinante alle attività previste nel progetto formativo, secondo le regole definite al successivo par. 12.2.

In ogni caso non è riconosciuto alcun rimborso per tirocini che abbiano avuto una durata effettiva inferiore ad 1 mese.

Con apposito atto successivo al presente, si disciplinerà nel dettaglio le modalità e le procedure di gestione amministrativa dei tirocini.

## **5.2 DURATA DEI PERCORSI E REGOLE DI CUMULABILITÀ DELLE AZIONI**

Il periodo massimo concesso all'Operatore per realizzare un inserimento in tirocinio o al lavoro, è di **3 mesi a decorrere dalla data della prima presa in carico** coincidente con la data di attivazione del primo Piano di Azione Individuale (PAI servizi di PAL, 1° presa in carico).

Trascorso tale periodo senza l'esito atteso, l'Operatore deve concludere le azioni avviate e chiudere il PAI. La persona può, a questo punto, essere presa in carico da altri Operatori tra quelli presenti nell'Elenco (di cui al par. 9.3) ovvero essere nuovamente presa in carico dallo stesso Operatore che l'ha precedentemente trattata.

La persona può, altresì, rivolgersi ad altri operatori qualora, a conclusione di un tirocinio, non sia seguita un'assunzione con un contratto di lavoro di durata pari o superiore di 6 mesi. In questo caso l'operatore che prende in carico la persona può erogare solo 4 ore di servizio di accompagnamento al lavoro prima dell'inserimento ed attivare i servizi che seguono poi l'inserimento stesso (sia esso in tirocinio o in contratto di lavoro), vale a dire il tutoraggio e il servizio di inserimento in impresa. Tutti i servizi relativi alla seconda presa in carico, così come alle successive sono sempre e solo riconosciute all'operatore a risultato e ad inserimento ottenuto.

Nella tabella che segue sono esplicitate con maggior dettaglio le regole di cumulabilità dei servizi che gli Operatori possono erogare nei confronti di una stessa persona nell'ambito del presente Bando.

Tabella 3 – Regole di cumulabilità in favore della stessa persona

<b>SERVIZI REALIZZABILI (1° presa in carico)</b>	<b>SERVIZI REALIZZABILI (2° e successive prese in carico)</b>
--	---

- Persone con disabilità di età superiore ai 60 anni;
- Persone con disabilità pari o superiore all'80%.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>12</b> di 31

- Orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1)	Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (A5.1) a risultato
- Tutoraggio inserimento al lavoro (servizio A5.2) a risultato	- Tutoraggio inserimento al lavoro (servizio A5.2) a risultato
- Tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro (servizio A5.2)	- Tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro (servizio A5.2)
- Servizio di inserimento in impresa (servizio A6) a risultato	- Servizio di inserimento in impresa (servizio A6) a risultato

Si precisa che laddove il tirocinio o il contratto di lavoro dovessero interrompersi nei primi 15 giorni dall'avvio, è consentito all'Operatore realizzare un nuovo inserimento in impresa di tirocinio o lavoro nei confronti della stessa persona, a condizione che non porti a rendiconto il primo servizio di inserimento realizzato.

## **6 MISURE DI POLITICA ATTIVA INTEGRATE**

In attuazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, sono previste diverse misure finalizzate a facilitare la partecipazione ai percorsi di politica attiva finanziati con il Buono servizi lavoro o a potenziarne l'efficacia mediante servizi fortemente integrati.

A questo proposito, la Direzione Coesione Sociale renderà disponibili le seguenti misure:

- a valere sulla dotazione della D.G.R. 7 novembre 2016, n. 15-4165:
  - **indennità di partecipazione** ai percorsi di politica attiva per persone in condizione di particolare bisogno economico;
- a valere sulla dotazione della D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037:
  - servizi di **identificazione e validazione delle competenze.**
- a valere sulle dotazioni degli specifici atti di programmazione regionale che saranno approvati dalla Direzione Coesione Sociale:
  - **voucher di conciliazione;**
  - **servizi di formazione breve.**

Di seguito sono descritte le misure sopra elencate, distinguendo – per ragioni di similarità degli obiettivi e degli adempimenti che potranno essere posti a carico dei soggetti attuatori del presente Bando – fra:

i) misure finalizzate a facilitare la fruizione dei servizi finanziati con il Buono, ossia indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva e voucher di conciliazione (par. 6.1);

ii) misure finalizzate a potenziare l'efficacia dei servizi finanziati con il Buono attraverso azioni integrate (par. 6.2).

### **6.1 INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE E VOUCHER DI CONCILIAZIONE**

Alle persone con disabilità destinatarie del Buono servizi che versano in una condizione di particolare bisogno economico attestato (soglia ISEE) potrà essere riconosciuto un

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>13</b> di 31

contributo a supporto della partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro, commisurato all'effettiva frequenza degli stessi.

Allo stesso modo alle persone che presentano carichi familiari tali da rendere difficile l'inserimento nel mercato del lavoro, potrà essere riconosciuto un voucher di conciliazione. Anche in questo caso il riconoscimento del voucher è subordinato alla frequenza dei percorsi.

In relazione a tali misure, l'Operatore che ha in carico la persona è tenuto a supportarla nella fase di accesso al contributo (ad esempio per la presentazione dell'istanza) e in ogni adempimento previsto dalle specifiche procedure che saranno definite dalla Direzione Coesione Sociale con successivi dispositivi.

L'attività svolta dagli Operatori a supporto dell'accesso da parte della persona all'indennità di partecipazione e/o al voucher di conciliazione è riconosciuta all'Operatore nei limiti e secondo le regole sopra descritte relativamente al servizio di Gestione del percorso (cfr. par. 5.1.3) e secondo le specifiche indicazioni che saranno fornite negli Avvisi di riferimento.

## **6.2 SERVIZI DI IDENTIFICAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE BREVE**

Le persone a cui è stato attivato il Buono servizi lavoro per persone disabili, qualora gli Operatori lo ritengano utile per facilitarne l'inserimento al lavoro, possono essere indirizzate a servizi di identificazione e validazione delle competenze, che saranno erogati da soggetti attuatori in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina regionale, selezionati attraverso apposito dispositivo attuativo.

Le persone cui è stato attivato il Buono servizi lavoro per persone disabili possono, altresì, essere indirizzate a percorsi di formazione di breve o media durata, finalizzati all'aggiornamento/qualificazione delle competenze al fine di favorirne l'inserimento/re-inserimento nel mercato del lavoro ovvero specificamente rispondenti ai fabbisogni professionali delle imprese. Detti percorsi saranno erogati da soggetti attuatori in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina regionale, selezionati attraverso apposito dispositivo attuativo.

In relazione a tali misure, l'Operatore è tenuto a supportare la persona nell'accesso ai percorsi di formazione breve, ai servizi di identificazione e validazione delle competenze e in ogni adempimento previsto dalle specifiche procedure che saranno definite dalla Direzione Coesione Sociale con successivi dispositivi dedicati alle due diverse misure.

L'attività svolta dagli Operatori a supporto dell'accesso da parte della persona ai servizi di identificazione e validazione e alla formazione breve è riconosciuta all'Operatore nei limiti e secondo le regole sopra descritte relativamente al servizio di Gestione del percorso (cfr. par. 5.1.3) e secondo le specifiche indicazioni che saranno fornite negli Avvisi di riferimento.

## **7 DURATA E RISORSE DISPONIBILI**

Il presente Bando ha validità temporale fino al **30 giugno 2018**.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>14</b> di 31

Le Misure finanziate dal presente Bando hanno il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020 e la seguente dotazione finanziaria per la prima edizione del dispositivo a favore dei disoccupati (D.G.R. 7 novembre 2016, n. 15-4165).

Tabella 4 – Dotazione finanziaria e classificazione POR

<b>POR FSE 2014-2020</b>				
<b>ASSE</b>	<b>PRIORITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>OBIETTIVO SPECIFICO (risultato atteso)</b>	<b>MISURA (V livello)</b>	<b>RISORSE PER MISURA</b>
<b>2</b>	9i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	7. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	2.9i.7.1.8 – Buono servizi lavoro per persone <b>disabili</b>	€ 3.000.000
<b>TOTALE</b>				<b>€ 3.000.000</b>

Le risorse complessive pari a € 3.000.000 sono destinate alla copertura dei costi per i servizi erogati dai soggetti attuatori e per le indennità di tirocinio; le risorse sono suddivise tra le due misure nel seguente modo:

Tabella 5 – Destinazione delle risorse per i servizi e le indennità di tirocinio

<b>Destinazione risorse</b>	<b>Importo</b>
Servizi per il lavoro	€ 1.500.000
Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio	€ 1.500.000
<b>Totale</b>	<b>€ 3.000.000</b>

Tali risorse sono suddivise, tra gli ambiti sovra-provinciali individuati dalla L.R. 23/2015 e la Città Metropolitana di Torino, in proporzione al numero degli iscritti al Collocamento mirato al 31-12-16, come riportato nella seguente tabella:

<b>Ambito territoriale (L.R. 23/2015)</b>	<b>N. Disoccupati e inoccupati iscritti alle liste del collocamento mirato (31/12/2016)</b>	<b>%</b>	<b>Riparto risorse 1° sportello per ambito territoriale (Servizi + Indennità di tirocinio)</b>
<b>Ambito 1:</b> Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	8.371,00	18%	€ 539.229,58
<b>Ambito 2:</b> Astigiano e Alessandrino	6.987,00	15%	€ 450.077,30
<b>Ambito 3:</b> Cuneese	4.559,00	10%	€ 293.674,31
<b>Ambito 4:</b> Città Metropolitana di Torino	26.655,00	57%	€ 1.717.018,81
<b>Totali</b>	<b>46.572,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>

Fonte : elaborazione ORML su dati ISTAT

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>15</b> di 31

La Regione, Direzione Coesione Sociale, potrà rivedere la suddivisione delle risorse, tra servizi e indennità, in ragione dell'avanzamento fisico e finanziario delle due misure o incrementare la dotazione all'esaurimento delle stesse.

## **8 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI**

### **8.1 TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTI PER LA SELEZIONE**

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" (DGR n. 15-1644 del 29/06/2015) in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni contenute in tale documento vengono, dunque, applicate in sede di selezione dei soggetti proponenti nell'ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 20/2016.

In particolare, l'individuazione dei soggetti attuatori della Misura Buono servizi lavoro per persone disabili avviene tramite la procedura a **Catalogo senza graduatoria**. La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione.

### **8.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ**

La verifica dell'ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità della istanza di candidatura rispetto ai requisiti e alle modalità descritti al successivo cap. 9 e il possesso, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti essenziali per la partecipazione di cui al precedente cap. 4.

### **8.3 VALUTAZIONE**

Nel rispetto di quanto previsto dal citato documento "*Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni*", e in considerazione, della tipologia delle operazioni che si intende finanziare (servizi standard valorizzati in base a unità di costo standard) e della finalità del Buono servizi lavoro che salvaguarda la scelta individuale e l'attivazione del destinatario nonché la personalizzazione dei percorsi sul suo bisogno occupazionale, gli Operatori interessati alla realizzazione delle azioni di cui al presente Bando saranno selezionati sulla base di **un'unica classe di valutazione, la classe "A-Soggetto proponente"**. Non sono, infatti, applicabili le ulteriori classi di valutazione: la classe "B-Caratteristiche della proposta progettuale", la classe "C-Priorità", la classe "D-Sostenibilità", la classe "E-Offerta economica".

Si riporta di seguito la griglia di valutazione contenente: classe, oggetto, criterio e punteggio massimo.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>16</b> di 31

Tabella 6 – Oggetto e criteri di valutazione

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	Punteggio MAX
A) Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa dell'Operatore nell'erogazione di servizi per l'inclusione socio-lavorativa di persone disabili ex legge 68/99, nell'ultimo quinquennio (a partire dal 1/1/12)	A.1.1 Numero e breve descrizione dei progetti realizzati	20
		A.1.2 Numero complessiva di soggetti trattati nell'ambito dei progetti realizzati	30
	A.2 Consistenza e coerenza della Rete rispetto al target di riferimento e rispetto all'ambito territoriale (ai sensi della L.R. 23/2015) in cui intende operare candidando le proprie sedi <sup>6</sup>	A.2.1 Qualità e intensità delle reti già esistenti e consolidate nell'ambito territoriale di riferimento con i soggetti pubblici competenti, con il terzo settore e i soggetti utili alla finalizzazione occupazionale degli interventi di inclusione socio-lavorativa	20
	A.3 Presenza, per ogni sede candidata, di Case manager con esperienza professionale sul target di riferimento	A.3.1 Esperienza professionale specifica del case manager (fermi restando i requisiti professionali DGR 66/2012 e DD 383/2012) maturata nell'ambito di iniziative finalizzate all'inclusione socio-lavorativa di persone disabili	30
			<b>100</b>

Per la formulazione del giudizio sul proponente, il Nucleo di valutazione attribuirà ai singoli indicatori un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il punteggio massimo indicato. La tabella che segue riassume l'articolazione dei punteggi attribuibili in relazione ai parametri di misurazione, specificando il punteggio minimo che l'Operatore deve conseguire, per essere ammesso, in relazione a ciascun criterio.

<sup>6</sup> Il territorio regionale, è suddiviso in ambiti territoriali, così come definiti dagli articoli 3 e 4 L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015, come segue: Ambito 1, Novarese, Vercellese e Verbanese; Ambito 2, Astigiano e Alessandrino; Ambito 3, Cuneese; Ambito 4, Città Metropolitana di Torino.



<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 17 di 31

Tabella 7 – Criteri e punteggi minimi di accesso

<b>CRITERIO</b>	<b>Specifiche per la valutazione</b>	<b>Parametri di misurazione</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio MIN. di accesso</b>
A.1.1	<p>Estremi dei progetti (es. iniziativa, contratto, convenzione) di cui si dichiara la realizzazione; i progetti devono rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avere una data di inizio e una di fine</li> <li>- avere un committente (pubblico o privato)</li> <li>- avere un valore economico</li> </ul>	1 Progetto realizzato	5	5
		2-4 Progetti realizzati	10	
		≥ 5 Progetti realizzati	20	
A.1.2	<p>Gli utenti trattati devono risultare come destinatari dei progetti di cui si attesta la realizzazione (vedi criterio A.1.1); il numero complessivo dichiarato può essere ottenuto dall'insieme dei progetti</p>	0 - 19 utenti	10	10
		20 - 59 utenti	20	
		≥ 60 utenti	30	
A.2.1	<p>Viene valutata la coerenza della rete rispetto al target di riferimento in base ai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccordo con i servizi territoriali dedicati all'inserimento socio-lavorativo di persone disabili e con organismi del terzo settore;</li> <li>- ampiezza e rilevanza dei soggetti del mercato del lavoro (imprese e associazioni di categoria) con cui si collabora</li> <li>- radicamento nell'ambito territoriale (ai sensi della L.R. 23/2015) in cui l'Operatore intende operare candidando le proprie sedi</li> <li>- consolidamento nel tempo della rete</li> </ul>	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	10	
		Buona	20	
A.3.1	<p>Gli anni di esperienza sono conteggiati in base alle esperienze professionali maturate, anche in maniera non continuativa e documentate attraverso l'apposita dichiarazione (Allegato 4). Ciascun nominativo dello stesso case manager può essere candidato in un solo ambito territoriale (di cui alla L.R. 23/2015) e al massimo su 3 sedi. Si specifica che non verrà presa in considerazione l'esperienza nel ruolo di formatore/insegnante.</p>	Esperienza specifica >= 3 anni, maturata negli ultimi 8 anni (dal 01/01/2009)	20	20
		Esperienza > 5 anni, maturata negli ultimi 8 anni (dal 01/01/2009)	30	
				<b>45</b>

Sono oggetto di valutazione con i criteri di cui sopra tutti gli Operatori, compresi i singoli componenti dell'eventuale ATS/ATI.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>18</b> di 31

Saranno ammessi all'Elenco gli Operatori che raggiungono la soglia di **45 punti** conseguendo **almeno il punteggio minimo per ciascuno dei criteri di valutazione** riportati in tabella; nel caso di ATS/ATI ciascun componente deve raggiungere tale soglia minima, in caso contrario verrà escluso. Tale esclusione non inficia l'ammissibilità delle costituenti ATS/ATI, mentre determina l'esclusione delle ATS/ATI già costituite.

Con riferimento al criterio A.3.1 si specifica che:

- i case manager che non dovessero possedere l'esperienza richiesta per l'ottenimento del punteggio minimo non saranno ritenuti ammissibili a erogare i servizi in attuazione del presente Bando e non saranno ammesse le sedi a questi afferenti;
- l'esperienza del Case Manager è documentata attraverso l'apposita dichiarazione di cui all'Allegato 4 al presente bando.

Al fine di consentire al Nucleo di Valutazione la formulazione di un giudizio sulla base dei criteri sopra indicati, al momento della presentazione della domanda l'Operatore, singolo o facente parte di un ATS/ATI sia esso capofila o componente, deve compilare l'apposito Formulario per la raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione (**Allegato 2**).

Si precisa che nel Formulario dovranno essere indicati in maniera puntuale i riferimenti (tipologia ed estremi) della documentazione comprovante quanto indicato dall'Operatore. Tale documentazione non dovrà essere allegata alla domanda (salvo laddove espressamente specificato), ma dovrà essere resa immediatamente disponibile qualora la Regione, Direzione Coesione Sociale, la richieda in sede di valutazione e/o in sede di controllo.

Qualora tale documentazione non venga resa disponibile, la relativa informazione non verrà considerata ai fini dell'attribuzione dei punteggi minimi di accesso previsti. Il Formulario dovrà essere corredato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del DPR 445/2000, compilata dal Legale rappresentante di ciascun Operatore.

Qualora un case manager non venga ammesso e la sede non abbia altri case manager collegati che possiedano i requisiti minimi, tali sedi decadono automaticamente.

Ogni case manager dovrà essere riferito a un solo ambito territoriale e a un massimo di tre sedi a cui far afferire la propria esperienza e quindi l'eleggibilità della sede; non è concesso, pena esclusione delle sedi, di effettuare compensazioni territoriali tra i case manager presentati in offerta, ovvero di posizionare l'esperienza in eccesso su un territorio su un altro territorio o superare le indicazioni di sedi e di ambiti del presente punto.

### **8.3.1 Nucleo di valutazione**

La valutazione dei soggetti proponenti di cui al presente Bando è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Coesione Sociale.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 19 di 31

I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

## 9 CANDIDATURA E COSTITUZIONE DELL'ELENCO

### 9.1 SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti attuatori a operare nell'ambito del presente bando avviene con un unico sportello

**dal 02 al 05 maggio 2017.**

### 9.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di candidatura da parte degli Operatori dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda"

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; consentirà inoltre la stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore o in caso di raggruppamento (A.T.I./A.T.S.) dal legale rappresentante del soggetto capofila.

La domanda, completa degli allegati richiesti incluso il formulario per la raccolta delle informazioni utili alla valutazione della domanda, dovrà essere recapitata

**entro e non oltre le ore 12.30 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello,**

presso la segreteria del Settore Lavoro della Direzione Coesione Sociale, situata al quinto piano di Via Magenta 12, 10122 Torino.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

In caso di raggruppamento (A.T.I./A.T.S.) si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da raggruppamenti costituenti o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento e il modulo deve essere firmato dai legali rappresentanti dei singoli componenti il costituendo raggruppamento. Nella domanda deve essere dichiarato l'impegno a costituirsi in A.T.I./A.T.S. a seguito di ammissione

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>20</b> di 31

nell'elenco regionale. In caso di A.T.I./A.T.S. già costituita deve essere allegata alla domanda la copia dell'atto di costituzione.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere e stampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

### **9.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE ALL'ELENCO**

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a. Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda", e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- b. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- c. In caso di A.T.I./A.T.S. la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o, se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione;
- d. Il formulario compilato secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al Bando, contenente l'indicazione delle sedi che il soggetto proponente intende candidare ad operare e le altre informazioni necessarie alla valutazione;
- e. e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (Allegato 4), rese dai Case Manager candidati all'erogazione dei servizi, attestanti le esperienze professionali da loro maturate;

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata nelle forme di legge (o domande prive o con copia del documento di identità non in corso di validità, privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati, o con firma priva di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura di inoltro;

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>21</b> di 31

- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità seguirà la valutazione del soggetto proponente, come specificato al par. 8.3; successivamente la Direzione Coesione Sociale provvederà, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'*Elenco degli Operatori dichiarati idonei a operare nell'ambito della misura Buono servizi lavoro per persone con disabilità in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro - D.G.R. 7 novembre 2016, n. 15-4165* e alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

## 10 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

### 10.1 CRITERI DI RIPARTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER OPERATORE

Ambito territoriale (L.R. 23/2015)	N. Disoccupati e inoccupati iscritti alle liste del collocamento mirato (media 2015)	%	Riparto risorse 1° sportello per ambito territoriale Per i soli servizi
<b>Ambito 1:</b> Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	8.371,00	18%	€ 269.614,79
<b>Ambito 2:</b> Astigiano e Alessandrino	6.987,00	15%	€ 225.038,65
<b>Ambito 3:</b> Cuneese	4.559,00	10%	€ 146.837,16
<b>Ambito 4:</b> Città Metropolitana di Torino	26.655,00	57%	€ 858.509,40
<b>Totali</b>	<b>46.572,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>

A ciascun Operatore incluso nell'Elenco di cui sopra è attribuita una dotazione di risorse, calcolata sulla base del criterio di seguito riportato, la quale rappresenta un ammontare massimo disponibile per l'erogazione dei servizi per il lavoro nel periodo di validità temporale della presente Bando.

Il finanziamento sarà riconosciuto in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte della corretta documentazione della loro fruizione da parte dei destinatari interessati.

L'assegnazione delle risorse ad ogni Operatore incluso nell'Elenco viene determinata in base al **numero di sedi ammesse** ad operare sul presente Bando.

La quota per sede è, pertanto, calcolata dividendo l'insieme delle risorse disponibili per ciascun ambito territoriale per il numero di sedi complessivamente ammesse su tale ambito (come da tabella allegata qui sopra).

Nel caso di raggruppamenti (A.T.I./A.T.S.), la quota di risorse calcolata come sopra indicato (in base al numero di sedi ammesse per singolo Operatore) è assegnata al soggetto capofila.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>22</b> di 31

L'assegnazione delle risorse sarà approvata contestualmente all'Elenco dei soggetti attuatori (cfr. par. 9.3).

L'assegnazione delle risorse nell'ambito delle successivi periodi di finanziamento delle Misure si baserà sugli esiti della valutazione delle performance dimostrata da ciascun Operatore anche operante all'interno dei raggruppamenti (A.T.I./A.T.S.) con riferimento alle attività pregresse. I criteri di valutazione delle performance saranno connessi alla capacità erogativa, all'efficacia ed all'efficienza attestata da ciascun Operatore nell'erogazione dei servizi e tengono conto delle caratteristiche dei destinatari presi in carico (vedi oltre par. 16.2).

## **10.2 STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'**

I rapporti tra la Regione e i soggetti attuatori, sono regolati mediante l'Atto di adesione il cui fac-simile è scaricabile al link: <http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo/modulistica.htm>.

Qualora un operatore sia stato ammesso ad operare su più ambiti dovrà presentare più Atti di adesione (uno per ogni ambito).

L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore e trasmesso agli uffici regionali prima dell'avvio delle attività.

Si specifica che al fine della sottoscrizione dell'Atto di adesione in caso di ATS/ATI, il capofila deve produrre una copia conforme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata attestante l'avvenuta costituzione del raggruppamento e contenente l'attribuzione del mandato con rappresentanza come impresa capofila.

Sono autorizzate ad erogare i servizi al lavoro esclusivamente le sedi indicate negli Elenchi approvati dalla Direzione Coesione Sociale. Qualora il soggetto attuatore corrisponda ad una A.T.I./A.T.S., al capofila è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria; la Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

Per ciascun Operatore l'avvio delle attività deve essere successiva alla pubblicazione dell'elenco e coincide con l'apertura del primo PAI tramite l'apposita procedura informatica. La sottoscrizione dell'Atto di adesione, che dovrà essere antecedente alla apertura del primo PAI, dovrà essere recapitato presso la Segreteria del Settore Lavoro della Direzione Coesione Sociale - V Piano, Via Magenta 12, 10122 Torino.

## **10.3 REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI**

I servizi al lavoro che verranno realizzati devono essere registrati sia mediante supporto informatico che cartaceo con le seguenti regole:

- o servizi riconosciuti **"a processo"** devono essere realizzati:
  - **in presenza** delle persone ed essere, pena l'inammissibilità a finanziamento, registrati in tempo reale sia attraverso supporto informatico, sul Piano di Azione Individuale (PAI) presente sul Sistema Informativo Lavoro (SILP), sia su

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>23</b> di 31

supporto cartaceo attraverso gli appositi Registri "Buono servizi lavoro per persone con disabilità", assegnati a ciascuna sede operativa;

- **in back office** per il numero di ore consentite, in assenza delle persone ed essere, pena l'inammissibilità a finanziamento, registrate nel Piano di Azione Individuale (PAI) e nei Registri cartacei senza la corrispondente firma della persona.
  - servizi riconosciuti "**a risultato**" devono essere registrati sul Piano di Azione Individuale (PAI) e nei Registri cartacei senza la corrispondente firma della persona.

Le tipologie di PAI e le regole sul loro utilizzo (apertura, chiusura, durata, non contemporaneità etc.) saranno disciplinate in apposite disposizioni operative e il relativo rispetto rappresenta condizione di ammissibilità per il riconoscimento dei servizi.

#### **10.4 VARIAZIONI**

Relativamente alle variazioni in corso d'opera, si specifica che, nell'ambito del presente Bando:

- non è possibile modificare la composizione del raggruppamento (A.T.S./A.T.I.), fatto salvo quanto indicato nel documento "*Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.
- non è possibile integrare o sostituire le sedi operative candidate.

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni altra eventuale variazione alla Direzione Coesione Sociale.

#### **10.5 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le attività finanziate dal presente Bando si concludono il 30 giugno 2018.

I PAI devono essere chiusi secondo le regole che saranno definite per la gestione dei PAI (vedi sopra par. 10.3) e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2018, data ultima per la rendicontazione dei servizi erogati;

I soli PAI relativi al servizio di accompagnamento per tirocini superiori a 6 mesi devono essere chiusi entro il 31 dicembre 2018.

### **11 DEFINIZIONE DI OPERAZIONE**

In linea con quanto previsto dall'art. 2, punto 9 del Regolamento generale<sup>7</sup>, nell'ambito del presente Bando, valgono le seguenti definizioni di operazione:

---

<sup>7</sup> Il Regolamento n. 1303/2013 stabilisce che per "operazione" si intende "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate".

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>24</b> di 31

- **Servizi per il lavoro**

Per operazione si intende l'insieme dei servizi (PAI) riferiti al presente bando e relativi:

- allo stesso Operatore (beneficiario)
- allo stesso Asse del POR FSE 2014-20.

L'operazione è avviata con apertura del primo PAI registrato a sistema e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

- **Contributo per l'indennità di tirocinio**

Per operazione si intende l'insieme delle indennità di tirocinio erogate dall'Amministrazione regionale (beneficiario) riferite al presente Bando e allo stesso Asse del POR.

L'operazione è avviata con la presentazione della prima istanza di riconoscimento del contributo da parte dell'impresa e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

## **12 MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)**

### **12.1 DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI LAVORO**

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo relativo ai servizi per il lavoro nel quadro del presente Bando sono applicate le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento generale.

In particolare, si applicano le UCS relative ai servizi al lavoro così come definite con:

- D.D. n. 629 del 12/11/2009, con riferimento ai servizi rimborsabili *a processo* e *a processo condizionato al risultato* erogati in forma individuale e per piccoli gruppi (2-5 destinatari);
- D.D. n. 643 del 11/11/2013 (Allegato B), con riferimento al servizio A.6 (incontro D/O per inserimenti al lavoro) rimborsabile *a risultato*.

Nella seguente Tabella sono riportati i parametri applicabili, la relativa modalità di valorizzazione e, in coerenza con le regole di ammissibilità (durata massima e modalità di erogazione) sopra descritte, il valore massimo riferibile a ciascun insieme di tipologie di servizio secondo l'articolazione della Tabella 1 Cap.5.



<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>25</b> di 31

Tabella 9 – Parametri per la determinazione della spesa dei servizi per il lavoro

SERVIZI AMMISSIBILI	Unità di costo standard	VALORE MASSIMO <sup>8</sup>	
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – <b>1° prima presa in carico</b>	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	525 euro	
Servizi di accompagnamento al lavoro – <b>prese in carico successiva alla prima</b>	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	140 euro	
Servizi di <b>gestione del percorso</b> in caso di accesso alle <b>misure integrate</b> al Buono Servizi Lavoro	35 euro h/u (individuale)	140 euro	
Servizi di <b>tutoraggio</b> per inserimento in impresa	in <b>tirocinio</b>	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	1.750 euro
	In inserimento al lavoro		
Servizi di incontro D/O per <b>inserimenti al lavoro</b>	1.006 euro (contratto T.D. $\geq$ 6 mesi) 1.388 euro (contratto T.I.)	1.388 euro	

Al momento dell'apertura del PAI e della prenotazione dei servizi, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget. Il valore della prenotazione ("**preventivo di spesa**") è determinato nel seguente modo:

- nel caso dei servizi "a processo" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore che l'Operatore prevede di erogare (nel rispetto dei massimali ammissibili);
- nel caso del servizio riconosciuto "a risultato" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione.

Il consuntivo dei costi è calcolato alla chiusura dei PAI, il suo valore è determinato secondo le regole e i parametri sopra descritti:

- nel caso dei servizi "a processo" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate dall'Operatore;
- nel caso del servizio riconosciuto "a risultato" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione.

Per quanto riguarda l'ammissibilità a **consuntivo dei costi**, stanti le regole di cui al cap. 5, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

<sup>8</sup> Con riferimento ai servizi riconosciuti *a processo*, il valore massimo è calcolato facendo riferimento alla durata oraria massima ammissibile per ciascun servizio e all'UCS prevista nel caso di erogazione individuale (35 euro h/u). Con riferimento al servizio riconosciuto *a risultato*, il valore massimo è calcolato applicando l'UCS prevista in caso di inserimento al lavoro con contratto a tempo indeterminato (1.388 euro) anche in apprendistato.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>26</b> di 31

- per il PAI Servizi di PAL (1° presa in carico) deve essere allegato il Documento di restituzione finale sul percorso di orientamento realizzato, deve essere registrata sul SILP l'informazione relativa alla tipologia di destinatario e conservata copia della documentazione che attesta la condizione di disabilità;
- per il PAI Servizi di PAL (presa in carico successive alla prima), il PAI Tutoraggio e il PAI Lavoro deve essere presente la comunicazione obbligatoria di inserimento in impresa;
- per il PAI Tutoraggio, l'Operatore, oltre a registrare in formato elettronico e cartaceo i servizi erogati, deve acquisire a conclusione delle attività copia della documentazione attestante la presenza in impresa del tirocinante e verificarne la conformità;
- per il PAI Gestione del percorso si rinvia alle regole che verranno definite nei successivi dispositivi attuativi.

## **13 FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

### **13.1 RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI LAVORO**

I soggetti attuatori possono presentare domanda di rimborso, secondo la seguente periodicità quadrimestrale:

- entro il 20 febbraio di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 gennaio;
- entro il 20 giugno di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 maggio;
- entro il 20 ottobre di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 30 settembre;
- entro il 20 gennaio di ogni anno solare per i PAI "chiusi" al 31 dicembre dell'anno precedente.

Le rendicontazioni possono riferirsi esclusivamente a servizi per i quali gli Operatori abbiano proceduto alla chiusura dei PAI, nel rispetto delle regole di ammissibilità descritte nel presente Bando.

L'Amministrazione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati (cfr. capitolo 14) assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica riconosciuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento ferme restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

### **13.2 PROCEDURE PER IL RIMBORSO DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO**

Le procedure per il riconoscimento del contributo a copertura dell'indennità di tirocinio saranno disciplinate in apposite istruzioni operative.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 27 di 31

## 14 CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella DD n. 31 del 23 gennaio 2009 da ultimo prorogata dalla DGR n. 31-1684 del 6 luglio 2015.

## 15 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

### 15.1 MONITORAGGIO

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del PO FSE e presenti nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e dal POR FSE

2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi

stakeholder.

### 15.2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In conformità con quanto indicato dalla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016, la Regione Piemonte intende avviare la sperimentazione di un sistema di valutazione della *performance* degli operatori che operano in qualità di soggetti attuatori degli interventi.

Tale iniziativa risponde principalmente ai seguenti **obiettivi**:

- mettere a disposizione degli operatori risorse proporzionate all'effettiva capacità erogativa dimostrata nei periodi di attuazione della Direttiva;

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina 28 di 31

- incentivare un'operatività maggiormente orientata al risultato occupazionale, oltreché all'efficienza nell'erogazione dei servizi, in considerazione del profilo di occupabilità delle persone prese in carico;
- mettere in trasparenza i risultati conseguiti dagli operatori, a sostegno della scelta dei cittadini e all'orientamento delle politiche.

Il **processo di misurazione e valutazione** della *performance* si basa sulle seguenti attività:

- a. analisi del processo di erogazione dei servizi;
- b. popolamento del *set* di indicatori;
- c. definizione dei punteggi delle informazioni afferenti le dimensioni considerate;
- d. rilevazione e valorizzazione dei risultati conseguiti dagli operatori mediante l'attribuzione di punteggi associati alle dimensioni oggetto di indagine;
- e. ponderazione dei punteggi in base ad alcune dimensioni di *profiling* delle persone e ad altre dimensioni rilevanti;
- f. classificazione degli operatori sulla base del punteggio conseguito in un dato arco temporale funzionale alla allocazione ottimale delle risorse per Operatore.

La valutazione terrà conto prioritariamente degli esiti occupazionali conseguiti che saranno ponderati rispetto alle caratteristiche socio-anagrafiche e professionali delle persone e del mercato del lavoro.

Saranno inoltre tenute in considerazione: la capacità erogativa dell'Operatore (volume di attività e tempi di erogazione) ed eventuali comportamenti non conformi rilevati nell'ambito delle attività di controllo da parte dell'Amministrazione.

Potranno inoltre essere realizzate indagini di *customer satisfaction*.

Per la descrizione dei criteri, degli indicatori e delle soglie di punteggio si rinvia al *Manuale di valutazione delle performance degli operatori* che sarà approvato con Determina dalla Direzione Coesione.

Il presente Bando rappresenta la prima sperimentazione del sistema di valutazione: i risultati che esiteranno al termine del periodo di validità della misura saranno utilizzati per la selezione dei Soggetti attuatori che opereranno nei successivi dispositivi attuativi e per il dimensionamento delle risorse disponibili per ciascuno di essi.

## 16 AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Atto di Indirizzo non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato.

## 17 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>29</b> di 31

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un *format* di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR.

Gli elementi del *format* di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Considerata la rilevanza del processo di "attivazione" delle persone verso il sistema dei servizi per il lavoro, l'Autorità di gestione si impegna ad assicurare interventi di promozione e sensibilizzazione mirati e "capillari" rivolti alla platea dei potenziali destinatari e a tutte le parti interessate dal presente Bando.

In particolare, nel quadro della strategia di comunicazione del Programma, la Direzione Coesione Sociale intende realizzare una campagna di comunicazione coordinata dedicata ai Buoni Servizi Lavoro in attuazione della D.G.R. n. 14 marzo 2016, n. 20-3037.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai Beneficiari (Soggetti Attuatori), si precisa che gli stessi sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del *format* di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

## **18 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di **3 (tre) anni** a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di **2 (due) anni** a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>30</b> di 31

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i **10 (dieci) anni** che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

## **19 TUTELA DELLA PRIVACY**

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti di cui al presente atto e per tutti gli adempimenti connessi. **Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità a procedere all'assegnazione e all'erogazione dei contributi.**

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente atto è il Direttore regionale della Direzione Coesione sociale, al quale gli interessati possono rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Dlgs 196/2003.

Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione del contributo, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte a norma dell'art. 115, par. 2 e secondo quanto previsto dall'Allegato XII di detto Regolamento.

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	Settore Politiche del Lavoro
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone con disabilità	Pagina <b>31</b> di 31

## **20 DISPOSIZIONI FINALI**

### **20.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE**

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

### **20.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI**

Nel presente Bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nella Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016.

## **21 MODULISTICA**

- Facsimile Modulo della domanda;
- Formulario Soggetto Proponente;
- Facsimile Modulo di dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI / ATS;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.